

# vita *in* famiglia

*Siamo giunti alla tappa finale del cammino verso il X Incontro mondiale delle famiglie. In tutto il mondo, e quindi anche in tutte le diocesi della Chiesa in Italia, come spiegano gli articoli dell'inserto, in questi giorni sono in atto il Congresso pastorale mondiale e la celebrazioni finale a Roma, con l'ascolto del mandato che papa Francesco darà a tutte le famiglie*



## Un incontro multicentrico

**E**ccoci arrivati alla tappa finale del cammino verso il X Incontro mondiale delle famiglie. In tutto il mondo, e quindi anche in tutte le diocesi della Chiesa in Italia (vedi gli articoli in questo inserto), in questi giorni sono in atto il Congresso pastorale mondiale e le celebrazioni finali (con l'ascolto del mandato che papa Francesco darà a tutte le famiglie).

Il Papa ha voluto questo incontro "multicentrico e diffuso" e perciò anche nella nostra diocesi ci siamo attivati fin da settembre dello scorso anno. In particolare, il gruppo che storicamente si è occupato della Festa diocesana del-

la famiglia, composto da tutti i movimenti, le associazioni, i gruppi che in diocesi operano con e per le famiglie, ha accompagnato tutto il percorso. Dalla Veglia per la vita del 4 febbraio scorso, al cammino delle icone nei tre percorsi in tutta la diocesi; dall'ascolto sinodale all'organizzazione delle attività di questi giorni finali. Inoltre, le famiglie e i presbiteri che nei vicariati sono referenti per la pastorale familiare, si sono attivati per la concretizzazione nei territori e nelle chiese locali delle diverse attività.

Il percorso di questo weekend lungo sarà nutrito. Si parte venerdì 24 giugno, alle 16, in Se-

minario con il primo momento formativo (organizzato in collaborazione con la Scuola di formazione teologica) collegato al congresso mondiale; il tema è "L'amore familiare: meraviglioso e fragile". Ascolteremo il breve intervento da Roma e poi la biblista Roberta Ronchiato ci guiderà in un percorso sul tema della prova in famiglia. Sabato mattina 25 giugno (dalle 9 alle 12) continueremo sul tema "Identità e missione della famiglia cristiana"; anche in questo caso ascolteremo l'intervento da Roma e poi don Francesco Pesce ci guiderà nell'approfondimento. L'iscrizione ai due momenti di convegno è obbligatoria. Domenica 26

giugno ci ritroveremo alle ore 10 nel tempio di San Nicolò a Treviso. Il vescovo Michele accoglierà le tre icone provenienti dai Vicariati, guarderemo insieme un breve video sul cammino delle icone nella nostra diocesi e poi celebriamo la messa (ore 10.30). Alle 12 ci collegheremo in diretta con l'Angelus del Papa in cui verrà dato un mandato alle famiglie al termine dell'Anno Famiglia Amoris Laetitia. Pranziamo insieme al sacco nei chioschi e nel parco del Seminario dove faremo festa insieme fino alle 16. Vi aspettiamo.

Ufficio per la pastorale familiare

## INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE. Fratellanza tra i cristiani del mondo Vivere l'unità nella diversità

**Q**uando una piccola pattuglia di famiglie della diocesi di Treviso si è incontrata a Dublino nell'agosto del 2018 al IX Incontro mondiale, ha trovato una moltitudine di famiglie provenienti da tutti i Continenti. Nessuno allora avrebbe pensato che il successivo Incontro mondiale si sarebbe tenuto con le famiglie raggruppate nelle diocesi o addirittura nelle parrocchie in modalità virtuale. In questi giorni i computer e i cellulari di tutto il mondo sono collegati con Roma sul sito [www.romefamily2022.com](http://www.romefamily2022.com) per seguire i lavori dell'Incontro mondiale secondo la modalità voluta fortemente da papa Francesco in questo periodo di pandemia. E' un grande momento di unità nella diversità, di fratellanza tra i cristiani di tutto il mondo; i temi trattati sono in linea con questi valori e hanno lo scopo di rilanciare l'azione pastorale delle Chiese locali e delle organizzazioni ecclesiali che operano in maniera significativa a favore della famiglia. E' un momento dedicato alle famiglie, alle loro aspettative, alle loro necessità espresse e inespresse, al loro ruolo nella Chiesa e nel mondo per essere pienamente protagonisti nella società. Ed è anche una grande festa da vivere insieme e in comunione tra famiglie.

A Roma il Santo Padre ha raccolto circa 2.000 delegati delle Conferenze episcopali, dei movimenti internazionali e delle associazioni familiari per il Congresso pastorale che si sviluppa su cinque conferenze principali che ruotano attorno ad alcuni temi fondamentali presenti nell'esortazione apostolica *Amoris Laetitia*. Le delegazioni sono oltre 170 da 120 Paesi e sono composte in larghissima parte da famiglie, assieme a sacerdoti e vescovi responsabili della pastorale familiare nelle Conferenze episcopali, nonché dagli accompagnatori spirituali delle realtà ecclesiali internazionali e dai religiosi e dalle religiose coinvolte nella pastorale familiare. Le famiglie e i sacerdoti che partecipano in presenza a Roma hanno in molti casi ruoli di responsabilità e questa occasione permette di sviluppare una rete di relazioni e di scambi legati all'apostolato familiare che arricchisce le comunità locali e permette ai partecipanti di mettere a frutto la propria missione pastorale con slancio rinnovato. Sono temi che hanno, infatti, una importante ricaduta pratica: la Chiesa è una "famiglia di famiglie" ed è il momento di raccogliere l'invito di papa Francesco al rinnovamento e alla conversione pastorale. Il



primo passo che tutti dobbiamo ancora compiere, infatti, è rendere le famiglie consapevoli che la loro è una vocazione, che nella loro vita quotidiana possono scoprire vie di santità, che possono trasformare il proprio ambiente di vita ecclesiale e sociale. Ecco, dunque, che l'Incontro mondiale ci aiuta a intraprendere questo cammino. Innanzitutto c'è il tema della corresponsabilità degli sposi e dei sacerdoti nella pastorale delle Chiese locali: è questo un argomento molto attuale nella tantissime comunità cristia-

ne che non possono avere la presenza stabile di sacerdoti e chiama la famiglia a un protagonismo i cui contorni non sono ancora ben definiti. C'è il tema sempre più pressante legato alle concrete difficoltà delle famiglie nelle società attuali, dalla preparazione alla vita matrimoniale delle coppie, all'accompagnamento dei primi anni del matrimonio e all'esperienza della maternità e paternità. Vanno approfondite e comprese l'identità e la missione della famiglia cristiana nell'at-

tuale contesto digitale e social intriso di "periferie esistenziali" e di solitudini, attraverso da importanti migrazioni che portano all'incontro/confronto di culture in passato molto lontane e caratterizzato da devianze quali le dipendenze e le violenze in famiglia. In questo contesto la formazione dei formatori di Pastorale familiare è un ulteriore tema pieno di sfide e di questioni aperte. Tutte tematiche attuali e complesse che si completano con la chiamata alla santità degli sposi cristiani sulla scia della fa-

miglia Beltrame Quattrocchi che ha testimoniato nella vita quotidiana la potenza del sacramento del matrimonio. A completamento del periodo congressuale c'è la grande festa di domenica 26 che viene aperta dall'Angelus del Papa trasmesso in mondovisione e vista nelle singole realtà locali. Si possono seguire tutti gli appuntamenti previsti dal programma romano tramite il sito dedicato e una specifica app scaricabile dallo stesso.

Carlo Cason





Famiglie in cammino con una delle tre icone che sono state portate in tutti i luoghi della diocesi. A destra è riconoscibile villa Maser



DOMENICA 26 GIUGNO A SAN NICOLÒ'. Una festa che conclude un cammino iniziato lo scorso anno

## L'energia per crescere nell'amore

“Ci vediamo allora il 26 giugno a San Nicolò! In quante coppie sarete della vostra parrocchia? Dove parliamo? Sarà bel tempo? Ci stiamo tutti nel prato del Seminario?...”

Tante domande al telefono e di persona mentre ci sentiamo con vari amici nell'ultima parte del percorso verso il decimo Incontro mondiale delle famiglie del 26 giugno, che a Treviso vivremo in comunione e collegamento con il Papa e la Chiesa tutta, partendo dalla celebrazione della messa a San Nicolò per proseguire poi nei chiostrini e giardini dell'adiacente Seminario vescovile.

Ma torniamo indietro alla fine della scorsa estate, quando abbiamo accettato di far parte del gruppo di coordinamento in diocesi di Treviso per la Festa della famiglia - Gff -, rappresentando la Comunità di Incontro matrimoniale - Im, assieme a tutti gli altri movimenti e associazioni per la famiglia della diocesi.

Con gli altri partecipanti al Gff, alla ripresa delle attività autunnali abbiamo appreso che quest'anno la consueta Festa diocesana sarebbe coincisa con l'Incontro mondiale delle famiglie. Inoltre, a differenza degli appuntamenti precedenti, sarebbe stata preceduta dal percorso sinodale e la fase conclusiva sarebbe stata vissuta dalle Chiese locali (diocesi) con i propri vescovi in comunione con la Chiesa universale e con l'intervento di papa Francesco da Roma.

Il Papa, in questo percorso di avvicinamento e integrazione delle comunità cristiane, ci ha richiesto di approfondire i temi raccolti nell'esortazione apostolica "Amoris Laetitia" (AL) e lo spirito sinodale è stato proprio quello di aprire la Chiesa a tutti, anche a quelli "che non corrispondono ancora o non più al suo insegnamento sul matrimonio" (AL6).

Il gruppo di coordinamento ha avvertito questo sguardo liberante verso la famiglia, sguardo che aiuta a sentirsi compresi e consolati nella fatica

del cammino quotidiano e ci dà l'energia per crescere nell'amore. Per questo, raccogliendo gli spunti e obiettivi proposti da Roma, abbiamo proposto un sinodo "itinerante", una staffetta in 3 percorsi che hanno attraversato la Diocesi e le Collaborazioni pastorali - CoPas -, i quali sono diventati una occasione di accoglienza, incontro, ascolto e preghiera.

Il cammino sinodale è iniziato nei 3 percorsi subito dopo la Veglia per la vita del 4 febbraio scorso presieduta dal vescovo Michele, i percorsi sono stati accompagnati dall'icona di Rupnik, raffigurante l'episodio delle nozze di Cana di Galilea con gli sposi coperti da un velo e il servo che versa il vino e ha il volto di san Paolo.

Per condividere lo stile dell'ascolto con le coppie guida delle varie CoPas, ci siamo incontrati per un momento di ascolto a livello diocesano sabato 12 febbraio nella chiesa di San Nicolò, una importante tappa del cammino sinodale verso l'incontro delle famiglie del 22-26 giugno.

Divisi in piccoli gruppi di 5-6 coppie, abbiamo vissuto un intenso momento di ascolto e comunione seguendo la traccia con queste domande: "In quali esperienze sentiamo di camminare insieme come famiglia e nella chiesa? Cosa ostacola/favorisce il cammino?" Nel nostro caso è stato particolarmente significativo accogliere l'esperienza di 2 famiglie appartenenti a comunità straniere che ci hanno donato la loro esperienza; ci hanno condiviso di essere stati avvicinati da qualcuno che si è fatto avanti per cercarli e che ha provato empatia per loro. Questa esperienza di accoglienza è stata fondamentale per aprirsi e sentirsi parte di una Chiesa fraterna e familiare.

Altri momenti molto significativi per noi sono stati quando abbiamo partecipato alla veglia della famiglia nella nostra CoPas con meditazione e canti dei gruppi giovanili oppure quando abbiamo portato, in un'altra CoPas, la nostra testimonianza di sposi in cammino che vivono sia l'esperienza di sete e di deserto che



Sono stati numerosi gli incontri che hanno visto in questi mesi protagoniste le famiglie e anche i più piccoli sono stati coinvolti in questo percorso

l'annuncio che Gesù si fa presente a noi e ci dona il suo vino nuovo.

Infine, anche nella nostra Comunità di Incontro matrimoniale, è stato bello vedere che molte coppie come noi, attraverso queste occasioni di ascolto dato e ricevuto, si sentono ancora più amati da Gesù e pronti a donare questo amore nelle relazioni quotidiane.

Per noi sposi questo cammino, a fianco di tante famiglie, ci ha permesso di intuire quanto la

Chiesa - comunità dei credenti in Cristo, cioè ciascuno di noi - rimanga un riferimento importante per le famiglie, malgrado i limiti sperimentati. Siamo entrati nel cammino da estranei, ora stiamo camminando insieme verso una direzione comune. Ed il 26 giugno ci incontreremo per festeggiare con gioia a San Nicolò, a Treviso. A presto!

Elena e Francesco



La tenerezza di un bambino che bacia l'icona realizzata da padre Rupnik, raffigurante l'episodio delle nozze di Cana. In pagina a sinistra, la celebrazione che si è tenuta a Robegano



Famiglie in cammino a Falzè per consegnare l'icona a un'altra parrocchia. Lungo centri abitati, a fianco ai negozi: in questi mesi "il girovagare" delle tre icone ha unito la nostra diocesi



A Rio San Martino l'icona trova un passaggio a bordo di una bicicletta



Incontro di approfondimento sui temi che riguardano la famiglia a Ramon di Loria

## Tante le iniziative che si sono svolte nelle varie diocesi italiane

In questi ultimi mesi abbiamo presentato le iniziative della diocesi di Treviso in preparazione al X Incontro mondiale delle famiglie. Nelle nostre Collaborazioni e nelle nostre parrocchie è passata in cammino una copia dell'icona fatta in occasione di questa festa, creata dal laboratorio di padre Rupnik, che abbiamo potuto contemplare e gustare generando momenti di incontro, di condivisione e di riflessione.

Ma questo Incontro delle famiglie è "mondiale", coinvolge tutti. Anche nelle altre diocesi italiane sono nate iniziative per raccontare la gioia della famiglia proprio perché la X Giornata mondiale delle famiglie ha assunto la formula "multicentrica e diffusa", per cui ogni diocesi ne assume autonomamente l'organizzazione, con diverse proposte. Di seguito alcune iniziative di cui abbiamo avuto notizia diretta.

Partendo dalle diocesi a noi più vicine segnaliamo quella di Concordia-Pordenone che, in occasione dell'annuale Festival della famiglia propone sabato 25 giugno, una serie di iniziative. Tra i principali eventi citiamo il Pellegrinaggio diocesano delle famiglie con partenza dalle Terme di Bibione alle 17 e arrivo alla parrocchia S. Maria Assunta (Bibione) dove avrà luogo, alle 18, l'adorazione animata dal Rinnovamento nello Spirito e alle 19 il vescovo Giuseppe Pellegrini presiederà la messa con rinnovo delle promesse nuziali. Dopo la cena al sacco, alle 20.45 avrà inizio il concerto-testimonianza con Debora Vezzani, cantautrice nell'ambito della Christian Music, che interpreterà i suoi pezzi e racconterà la sua storia di conversione. Per l'occasione, si renderanno presenti anche i rappresentanti di diverse comunità e movimenti che

La vicina diocesi di Concordia-Pordenone, in occasione dell'annuale Festival della famiglia, propone sabato 25 giugno, una serie di iniziative. Tra i principali eventi il Pellegrinaggio diocesano delle famiglie con partenza dalle Terme di Bibione alle 17 e arrivo alla parrocchia S. Maria Assunta



operano sul territorio diocesano nello specifico ambito della pastorale familiare. La Giornata sarà un'opportunità per conoscere e approfondire i carismi di queste realtà ecclesiali, e al contempo sarà per le famiglie un'occasione per far festa! Nella diocesi di Milano la preparazione all'evento è iniziata con un incontro di commento su *Amoris Laetitia*, presentato da don Michele Aramini, docente di teologia morale all'Università del Sacro Cuore di Milano; per poi proseguire a marzo con incontri con Gigi De Palo, pre-

sidente del Forum delle Associazioni Familiari e un laboratorio condotto da Paola Vitali, della comunità pastorale "Il Buon Pastore" che si occupa dell'accoglienza nella pastorale per i fedeli separati, divorziati e risposati (Gruppo Accor), sul tema: "L'accompagnare credente". E poi una festa della famiglia, con laboratori, stand e testimonianza, per arrivare all'incontro con papa Francesco in un forte momento di unità tra famiglie. Nella diocesi di Mantova sono stati organizzati da tutte le

realtà ed enti che si occupano di famiglia (i movimenti, il forum delle famiglie, le Acli e anche il Comune), due pellegrinaggi che sono partiti simultaneamente da due parti della diocesi che si sono incontrate al lago in riva al Mincio ricevuti dalla Pastorale giovanile. In riva è stato allestito un palco dove ci sono state brevi letture di *Amoris Laetitia*, video-spot e testimonianze delle famiglie. Sotto il palco è stata allestita una grande tavola dove prendevano posto, al ritmo di "Aggiungi un posto a tavola", le coppie e le famiglie man mano che facevano la loro testimonianza. Infine con le famiglie si è seduto a tavola il vescovo Marco, invitato come "l'amico delle famiglie", che al termine ha dato loro il mandato. Il pellegrinaggio è proseguito fino al santuario della Beata vergine Maria delle grazie, dove si è celebrata una veglia in cui le famiglie anno ricevuto come segno una pila segno che sono luce, ma che hanno bisogno di essere ricaricate dalla fonte che è Gesù.

Anche nella diocesi di Nuoro, è stato scelto questo momento privilegiato di incontro con le famiglie nell'Eucarestia, con la messa celebrata dal vescovo Mura dopo un incontro a tu per tu con le famiglie presenti, mentre in Calabria hanno preferito un pellegrinaggio a un santuario dedicato alla "Sacra Famiglia" con animazione per i più giovani ed un momento di adorazione eucaristica presieduta dal Vescovo Savino.

Queste sono solo alcune delle molte iniziative in preparazione a questo incontro voluto da San Giovanni Paolo II e portato avanti dai suoi successori. L'esortazione apostolica *Amoris Laetitia* ha dato ulteriore slancio a questo ritrovarsi che ci fa sentire una Chiesa in cammino.

Maria Silvia e Paolo Moro

### APPUNTAMENTI

#### E...state in famiglia

Il progetto "E...state in famiglia" nasce per dare un'opportunità alle famiglie di poter trascorrere un tempo in serenità, all'insegna dell'armonia e della condivisione, godendo delle meraviglie che la natura dona, tra i luoghi incantevoli offerti dalle Dolomiti. Per l'estate 2022 il progetto prevede la possibilità di scegliere uno dei soggiorni organizzati nel periodo a cavallo tra i mesi di luglio e agosto. I soggiorni si svolgeranno in Val Badia in località La Valle (23-30 luglio e 30 luglio-6 agosto) e in Val Di Sole a Dimaro-Folgarida (30 luglio-6 agosto e 13-20 agosto). Possono partecipare tutte le famiglie, previa adesione all'associazione, che consente di accedere a condizioni economiche particolarmente favorevoli, dedicate soprattutto alle famiglie più numerose. L'opportunità di trascorrere una settimana insieme in amicizia e fratellanza rende l'esperienza unica, grazie al programma che viene concordato all'inizio del soggiorno, articolato in passeggiate e percorsi in un ambiente fantastico che offre la possibilità di vedere, pensare, conoscersi reciprocamente e raccontarsi le proprie esperienze di famiglia.

Per saperne di più, chiama, tel. 371 3713385 o mail [segreteria@famiglie2000.it](mailto:segreteria@famiglie2000.it). Info su pagina Facebook @Famiglie2000 e sul sito [www.famiglie2000.it](http://www.famiglie2000.it).

#### Famiglia luce del mondo

Relazioni familiari e mondo digitale (campo famiglie 13-20 agosto a Caviola, Belluno). L'alleanza di amore e fedeltà, di cui vive la Santa Famiglia di Nazaret, illumina il principio che dà forma ad ogni famiglia, e la rende capace di affrontare meglio le vicissitudini della vita e della storia. Su questo fondamento, ogni famiglia, pur nella sua debolezza, può diventare una luce nel buio del mondo. "Qui comprendiamo il modo di vivere in famiglia. Nazaret ci ricordi che cos'è la famiglia, cos'è la comunione di amore, la sua bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro e inviolabile; ci faccia vedere come è dolce ed insostituibile l'educazione in famiglia, ci insegni la sua funzione naturale nell'ordine sociale" (A.L. 66). Il percorso del campo incoraggerà ogni famiglia a scoprire come, attraverso il sacramento del matrimonio e l'ascolto della Parola, è possibile vivere in questo tempo imparando a essere cristiani nell'era digitale sia in famiglia che nella comunità sociale. Per informazioni e iscrizioni: [www.actreviso.it/Adulti](http://www.actreviso.it/Adulti)

#### Sposi in cammino

"Sposi in cammino" è un percorso che prepara coppie di sposi a farsi animatori di pastorale familiare. Sono coppie di sposi che, grazie alla loro unione sacramentale, insieme ad altre coppie, ai sacerdoti, alle persone consacrate, custodiscono e promuovono nella loro comunità lo stile familiare di comunione nella differenza. Si sentono particolarmente chiamate ad accompagnare e sostenere altre famiglie nella quotidianità, nei gruppi di sposi, nella catechesi battesimale, nella catechesi dei ragazzi e dei loro genitori; ad incontrare e formare giovani che scoprono l'amore di coppia e i fidanzati che si preparano al matrimonio; ad essere vicini e a sostenere le situazioni familiari di sofferenza e fragilità. Quest'anno la settimana residenziale sarà dal 20 al 27 agosto in "Villa Gregoriana" a Palus San Marco (Auronzo). Per informazioni rivolgersi al parroco o al sacerdote coordinatore o alla coppia referente di pastorale familiare del proprio vicariato.



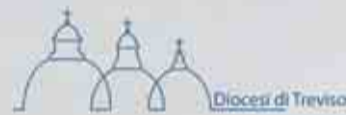
Altre immagini di alcuni pellegrinaggi dell'icona portata da gruppi famiglia e varie associazioni



# #UNAMORECHE SPACCA

giovani  
dai 18 ai 30 anni

volontariato  
formazione  
condivisione



## Volontariato in Casa della Carità

Dai 18 anni.  
Impegno settimanale presso i servizi della Casa della Carità con le persone senza fissa dimora: Centro d'Ascolto, mensa, lavanderia, docce, accoglienza notturna.

## M'illumino d'impegno

15-21 anni. Weekend residenziale di servizio 'con e per i poveri' presso realtà di prossimità della nostra diocesi. Un'esperienza di condivisione, ascolto, formazione e gratuità.

## Volontariato all'estero

18-28 anni. Servizio Civile Universale, per la promozione della pace, dei diritti umani, dello sviluppo e della cooperazione fra i popoli. 6-12 mesi ricchi di esperienze con altri giovani.

## Casa Jawo

18-30 anni. Luogo di relazione e condivisione, a partire dall'incontro con i fratelli più poveri, in cui i giovani si fanno portavoce dei sogni e dei bisogni dei coetanei.



## Anno di Volontariato Sociale

18-25 anni. Un anno di formazione e servizio a contatto con tante realtà di bisogno del nostro territorio. Un tempo di crescita e condivisione, in cui stringere legami profondi e porsi nuovi interrogativi per il proprio futuro.

## B&B Benedizione & Bellezza

18-28 anni. Tre giorni nella Casa della Carità, assieme ad altri giovani, per vivere la Casa in condivisione con i fratelli più poveri ospitati, scoprendo la bellezza e la benedizione che può scaturire da questo prezioso incontro.

## Finire in Bellezza

18-30 anni. L'ultimo dell'anno assieme ad altri giovani e alle persone più fragili del nostro territorio, vivendo un tempo di festa nelle strutture che accolgono fratelli e sorelle più bisognosi.



per info:  
345 6262396  
giovani@diocesitrevise.it